

Falkenhayn, il sottosegretario di stato agli affari esteri Zimmermann ed il capo del gabinetto militare de Zenker. Fu deciso che dovevano essere evitate delle misure di natura da commuovere l'opinione pubblica o che esigessero spese speciali ».

Il giorno 6, poco prima di partire per la crociera nelle acque scandinave, Guglielmo riceveva separatamente l'ammiraglio Capelle, sostituto di von Tirpitz, che metteva al corrente della situazione tesa affinchè potesse prendere le opportune disposizioni, ed il generale von Bertrab invitandolo ad informare il generale von Moltke, che si trovava allora a Carlsbad, che egli, l'imperatore aveva promesso a Francesco Giuseppe di essere al suo fianco con tutte le forze tedesche se delle complicazioni dovevano risultare dalla prevista azione dell'Austria contro la Serbia. Il sottosegretario di Stato von dem Borsche afferma che in questa occasione « fu deciso di prendere per tutte le eventualità, delle misure preparatorie di guerra ».

La guerra contro la Serbia prospettata da Francesco Giuseppe era stata approvata da Guglielmo. Presa la grave decisione i due imperatori si erano subito concessa una meritata vacanza: Guglielmo partiva in crociera sull'*Hohenzollern* per i paesi Scandinavi, Francesco Giuseppe si recava a Ischl. Rimaneva tranquillamente a Carlsbad Moltke, tanto il piano di mobilitazione era compiuto fin dal 31 marzo 1914 e l'esercito era pronto. « Tutto muore intorno a me » — aveva ripetuto Francesco Giuseppe. Moriva anche la pace europea!

Nei primi cinque giorni di luglio, tra i due imperatori tedeschi erano stati decisi, in massima, i preliminari della guerra alla Serbia; toccava ora alle due cancellerie ed ai due stati maggiori gene-